



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

SETTORE TECNICO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO RIGENERAZIONE
URBANA E POLITICHE PER LA CASA, GREEN CITY E SVILUPPO
SOSTENIBILE

Piazza della Vittoria, n. 8 – 41013 Castelfranco Emilia (Modena)

Tel. 059/959211 – Fax 059/920560 – C.F. 00172960361

PEC: comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Castelfranco Emilia, 29/11/2023

Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Galante 2”

- subambito 61.8 AC.b -

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE AI PARERI DEGLI ENTI E ALLE RISERVE PROVINCIALI

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

"Copia analogica conforme all'originale informatico firmato digitalmente (art. 23 D. lgs 82/2005)"

PROTOCOLLO N. 0052810/2023 del 29/11/2023

'Class.' 6.2 «Urbanistica: Piani attuativi»

Firmatario: CLAUDIA STANZANI

Documento Principale

Dirigente: Arch. Bruno MARINO - Email: marino.bruno@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Responsabile Servizio: Arch. Valeria VENTURA - Tel. 059/959349 - Email: ventura.valeria@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Mittente: Arch. Lisa RINALDI - Tel. 059/959322 - Email: rinaldi.lisa@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Info e appuntamenti: Segreteria Unica – Gestione appuntamenti – Tel. 059/959359 (LUN → VEN | Dalle ore 10.00 alle ore 11.00)

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
"Copia analogica conforme all'originale informatico firmato digitalmente (art. 23 D.lgs 82/2005)"
PROTOCOLLO N.0052810/2023 Del 29/11/2023
'Class.' 6.2 «Urbanistica: Piani attuativi»
Firmatario: CLAUDIA STANZANI
Documento Principale



Il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Galante 2” relativo al subambito 81.6 AC.b è stato depositato a norma di legge per sessanta giorni dal 31/12/2021 al 01/03/2022, in seguito ad istruttoria del Servizio Governo del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa, Green City e Sviluppo Sostenibile del 30 dicembre 2021 prot. n. 52698.

In data 29/03/2022, con prot. 12949, è stata indetta la conferenza di servizi semplificata e asincrona, finalizzata all’ottenimento dei pareri di competenza. Successivamente, a seguito di parere negativo conformabile da parte del Consorzio della Bonifica Burana, assunto al prot. n. 26625/2022, il Responsabile del Procedimento ha valutato opportuno ricorrere alla riunione della Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona, ex art. 14-bis c.2 lett.d) e 14-ter Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., al fine di definire e condividere collegialmente le modifiche da apportare al progetto e ai relativi documenti facenti parte integrante e sostanziale del Piano Urbanistico Attuativo per conformarlo. In data 29/06/2022 con prot.26795 è stata convocata la conferenza di servizi in modalità sincrona.

In data 01/07/2022 si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi in modalità sincrona, sospesa poi in data 26/07/2022 con comunicazione prot. 31023 per consentire la conclusione delle attività di confronto finalizzate a valutare la disponibilità delle proprietà terze da coinvolgere, proprietarie del subambito 61.5 AC.b. La ripresa dei termini dell’iter è avvenuta in data 03/10/2023, in seguito alla ricezione della documentazione integrativa da parte del procuratore speciale geom. Marco VIGNALI in data 29/09/2023, assunta agli atti del comune al prot. 43418/2023 del 03/10/2023. La seconda e ultima seduta della Conferenza si è tenuta in data 17/10/2023.

La conferenza di servizi si è quindi conclusa in data 24/10/2023, con la determinazione prot. 47314.

La documentazione costitutiva del PUA in oggetto, a seguito delle integrazioni e modifiche non sostanziali convenute nell’ambito della Conferenza, risulta la seguente:

Stato di fatto

A)-TAV.2	Documentazione Catastale - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
B)-TAV.3	Rilievo fotografico - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
C)-TAV.4	Planimetria individuazione area di intervento - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
D)-TAV.5	Rilievo plani-altimetrico - DEPOSITO	Prot. 49775/2021

Stato di progetto

E)-TAV.6	Planimetria generale di progetto - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
F)-TAV.6.1	Planimetria aree di cessione - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
G)-TAV.7	Planimetria segnaletica stradale - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
H)-TAV.8	Sezioni stradali skyline - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
I)-TAV.9	Planimetria rete fognaria - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
J)-TAV.10	Planimetria reti gas-acqua - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
K)-TAV.10a	Reti Enel Telecom - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
L)-TAV.11	Planimetria rete pubblica illuminazione - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
M)-TAV.12	Stato di progetto: rendering - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
N)-TAV.14	Carta dei vincoli - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
O)-TAV.14.1	Elaborato allegato tavola vincoli - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
P)-TAV.15	Planimetria generale acqua laminata - SOSTITUITO	Prot. 43418/2023

Relazioni

Q)-EL.13	Relazione tecnica - SOSTITUITO	Prot. 43418/2023
R)-EL.17	Relazione geologica e sismica - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
S)-EL.18	Valutazione previsionale di clima acustico - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
T)-EL.21	Relazione utilizzo fonti di energia rinnovabili - DEPOSITO	Prot. 49775/2021

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
 "Copia analogica conforme all'originale informatico firmato digitalmente (art. 23 D. lgs 82/2005)"
 Protocollo N.0052810/2023 del 29/11/2023
 'Class.' 6.2 «Urbanistica: Piani attuativi»
 Firmatario: CLAUDIA STANZANI
 Documento Principale

U)-EL.22	Dichiarazione di non assoggettabilità a Valsat - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
V)-EL.19	Norme tecniche d'attuazione - DEPOSITO	Prot. 49775/2021
W)-EL.20	Schema di convenzione - DEPOSITO	Prot. 49775/2021

A seguire si elencano i pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi nonché quelli pervenuti al di fuori dei termini di conclusione della stessa, dando atto altresì dell'assenso, determinatosi in applicazione dell'art. 17-bis della L. 241/1990, relativamente alle mancate espressioni degli altri soggetti.

Ente	Prot. n.	Data	Assunto al prot.	Data
Pareri pervenuti in conferenza				
Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio - Settore Beni Culturali	13817	26/05/2022	22125	26/05/2022
Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna	109779	04/07/2022	27707	04/07/2022
Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna	175443	16/10/2023	45900	17/10/2023
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena			46400	19/10/2023
Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile	71649	23/10/2023	46873	23/10/2023
Pareri pervenuti fuori termine				
HERA-INRETE	94837-42144	24/10/2023	47305	24/10/2023
Consorzio della Bonifica Burana	16174	30/10/2023	48347	31/10/2023
Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti	12113	24/11/2023	52314	27/11/2023

In seguito alla chiusura della conferenza di servizi, e successivamente alla trasmissione dei pareri pervenuti, avvenuta con prot. 47327 del 24/10/2023, la Provincia di Modena – Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti, con Atto del Presidente n. 207 del 21/11/2023, ha trasmesso il parere di competenza acquisito agli atti comunali con prot. 52035 del 24/11/2023

Provincia di Modena	207	21/11/2023	52035	24/11/2023
---------------------	-----	------------	-------	------------

Si dà atto che entro e fuori i termini di deposito NON sono pervenute osservazioni.

Di seguito si riportano le controdeduzioni ai pareri degli Enti e alle riserve provinciali pervenuti entro e fuori i termini di deposito del Piano.

PARERE MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio

Parere 13817 espresso il 26/05/2022, acquisito agli atti comunali in pari data con prot. 22125/2022.

Il parere è favorevole con condizioni sinteticamente riportate di seguito:

[...] considerato che, sulla base dei dati a disposizione di questo Ufficio (confluiti negli elaborati cartografici relativi alla Carta delle Potenzialità Archeologiche di codesto Comune, validati da questo Ufficio con nota prot. n. 1797 del 24/01/2018) l'areale in epigrafe è caratterizzato da un'alta potenzialità archeologica in ragione della presenza di depositi archeologici noti, così come indicato nella documentazione inviata, anche entro i 2 m di profondità dal p.d.c. (Area a potenzialità A1);

- considerato che ai sensi dell'art. 7.15.5 comma 3 del vigente RUE quando esistano motivi per ritenere probabile il ritrovamento di cose di interesse archeologico, storico o artistico, e comunque ogni qualvolta la competente Soprintendenza lo segnali, l'esecuzione dei lavori deve essere preceduta da un'adeguata campagna di sondaggi preventivi sui terreni preordinati agli scavi, secondo le istruzioni impartite dalla Soprintendenza stessa;

- preso atto delle attività di modifica dell'assetto del sottosuolo che saranno operate per la realizzazione delle opere in oggetto e dei relativi sottoservizi;

[...] si ritiene che l'opera di cui all'oggetto sia da sottoporre a indagini archeologiche preventive secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici, spinti alla profondità massima di progetto, con possibilità di approfondimenti puntuali finalizzati alla verifica della stratigrafia, da posizionarsi in corrispondenza dei sedimi degli edifici e dei tracciati dei sottoservizi, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento;

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Tali indagini dovranno inoltre comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti.

A seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 lavorativi e del nominativo della ditta archeologia incaricata.

Proposta di controdeduzioni

Si prende atto delle prescrizioni impartite e se ne propone il recepimento nelle NTA del PUA all'art. 24.

PARERI Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

1. Parere 109779 espresso il 04/07/2022, acquisito agli atti comunali in pari data con prot. 27707/2022.

Il parere è favorevole con condizioni, riportate sinteticamente di seguito:

SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO

[...] la scrivente Agenzia esprime **parere favorevole condizionato** alla risoluzione della **problematica idraulica emersa**, rimandando agli Enti Gestori dei corpi idrici ricettori l'individuazione degli interventi necessari, che dovranno essere finalizzati a gestire secondo il principio di invarianza idraulica lo scarico delle acque meteoriche e a limitare le problematiche relative all'ingresso di acque parassite in fognatura, che aumentano la quantità di acque pulite da veicolare al depuratore, sovraccaricando i sistemi di rilancio e provocando l'attivazione più frequente degli scolmatori di piena e la diluizione delle acque da trattare.

Per quanto di competenza, visto che la zona è caratterizzata da un "alto" grado di vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale e da ricchezza di falde idriche, si segnala la necessità di

adottare soluzioni e tecnologie idonee a garantire la **tenuta del sistema fognario**, soprattutto nei punti di collegamento con i pozzetti e gli impianti fognari, verificandola in sede di collaudo.

Tenuto conto delle **criticità idrauliche** sopra evidenziate, richiamando i criteri di riferimento per le aree a destinazione residenziale di nuova urbanizzazione relativi alla gestione/riduzione delle acque meteoriche drenate indicati ai punti 3.4 e 3.5 della DGR 286/05, si ritiene necessario confermare, oltre alle opere di laminazione, anche soluzioni che consentano di ridurre “a monte” le portate meteoriche circolanti; questo potrà essere conseguito attraverso la **raccolta di quelle non suscettibili di essere contaminate (tetti o altre superfici impermeabili non destinate alla viabilità) ed il loro recupero per usi non pregiati (alimentazione impianto di irrigazione, reti duali, etc).**

Infine si conferma quanto indicato all'art. 18 comma 2 delle NTA del PUA, relativamente alla gestione delle acque meteoriche di comparto ed alla necessità di presentare domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico in acque superficiali della rete fognaria acque bianche, che diventerà pubblica, con alcune precisazioni che si richiede vengano inserite nell'articolato, aggiornandolo.

CLIMA ACUSTICO

[...] si ritiene l'intervento edilizio proposto acusticamente compatibile.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

In merito alle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione degli interventi in progetto si precisa che:

- i progetti esecutivi dovranno contenere specifiche informazioni circa i quantitativi asportati e riutilizzati, sia nel sito di produzione, sia in un sito di destinazione diverso da quello di produzione; in entrambi i casi, si rammenta che il riutilizzo delle terre da scavo deve essere effettuato secondo quanto previsto dal DPR 13 giugno 2017, n.120;
- i materiali di riporto, derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

VERDE URBANO

Nella scelta delle specie da impiantare si conferma quanto indicato nelle NTA PUA art.12 comma 11, con riferimento in particolare alla scelta di specie vegetali con un “grado di allergenicità basso”, nel merito si vedano le schede botaniche inserite nel sito di Arpae.

Proposta di controdeduzioni

SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO

Per gli aspetti legati al sistema fognario e depurativo, con riferimento alla risoluzione della problematica idraulica dello scolo Finaletto, si rimanda al parere di ARPAE successivo. Si chiede che le NTA vengano integrate all'art. 18 co 2 come di seguito:

- c. Saranno adottate soluzioni e tecnologie idonee a garantire la tenuta del sistema fognario, soprattutto nei punti di collegamento con i pozzetti e gli impianti fognari, verificandola in sede di collaudo.

Il medesimo articolo contiene già la prescrizione di realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate che verranno recuperate per usi non pregiati.

La convenzione sarà integrata all'art. 2.2 “Rete fognaria” con i seguenti contenuti:

- Saranno adottate soluzioni e tecnologie idonee a garantire la tenuta del sistema fognario, soprattutto nei punti di collegamento con i pozzetti e gli impianti fognari, verificandola in sede di collaudo.
- Saranno previsti sistemi di raccolta delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate (tetti o altre superfici impermeabili non destinate alla viabilità), che verranno recuperate per usi non pregiati (alimentazione impianto di irrigazione, reti duali, etc).

CLIMA ACUSTICO

Si prende atto del parere favorevole.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Le NTA saranno integrate all'art. 22 con il nuovo punto 3:

3. In merito alle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione degli interventi in progetto si precisa che i progetti esecutivi dovranno contenere specifiche informazioni circa i quantitativi asportati e riutilizzati, sia nel sito di produzione, sia in un sito di destinazione diverso da quello di produzione; in entrambi i casi, si rammenta che il riutilizzo delle terre da scavo deve essere effettuato secondo quanto previsto dal DPR 13 giugno 2017, n.120; i materiali di riporto, derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005

VERDE URBANO

Si propone di integrare l'art.12 comma 11, con il riferimento alle schede botaniche inserite nel sito di Arpae.

2. Parere favorevole 175443 espresso il 16/10/2023, acquisito agli atti comunali in data 17/10/2023 con prot. 45900/2023.

Stralcio del parere:

Richiamato il precedente parere di Arpae (Prot.n.14856 del 04/07/2022), relativo alla gestione del sistema fognario:

“favorevole condizionato alla risoluzione della problematica idraulica emersa rimandando agli Enti Gestori dei corpi idrici ricettori l'individuazione degli interventi necessari, che dovranno essere finalizzati a gestire secondo il principio di invarianza idraulica lo scarico delle acque meteoriche e a limitare le problematiche relative all'ingresso di acque parassite in fognatura, che aumentano la quantità di acque pulite da veicolare al depuratore, sovraccaricando i sistemi di rilancio e provocando l'attivazione più frequente degli scolmatori di piena e la diluizione delle acque da trattare”;

vista la soluzione proposta tesa a risolvere la problematica idraulica emersa, il parere favorevole di Arpae è condizionato alla conferma di quanto progettato da parte degli Enti Gestori dei corpi idrici ricettori, mentre per gli altri aspetti di carattere ambientale si rimanda a quanto espresso nel parere precedente, visto che non sono state apportate ulteriori modifiche.

Proposta di controdeduzioni

Il considerazione del superamento della problematica relativa allo scolo Finaletto, così come evidenziato nei successivi pareri di HERA-INRETE e del Consorzio della Bonifica Burana, si prende atto del parere favorevole.

PARERE Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Parere acquisito agli atti comunali in data 19/10/2023 con prot. 46400/2023.

Il parere è favorevole con condizioni, relative alla fase attuativa, che si riportano sinteticamente di seguito:

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
"Copia analogica conforme all'originale informatico firmato digitalmente (art. 23 D.lgs 82/2005)"
PROTOCOLLO N.0052810/2023 del 29/11/2023
'Class.' 6.2 «Urbanistica: Piani attuativi»
Firmatario: CLAUDIA STANZANI
Documento Principale

lo scrivente Servizio, chiarito che il presente parere valuta unicamente gli aspetti relativi all'assetto d'area, esprime parere favorevole ai lavori previsti nello strumento urbanistico in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- che il verde attrezzato sia di dimensioni adeguate rispetto al numero di frequentatori, considerando un incremento di 77 abitanti nell'area in oggetto, di cui circa 8 bambini di età compresa tra i 2 ed i 12 anni (da dati ISTAT aggiornati al 2023 relativi alla provincia di Modena, e considerando la capienza massima degli edifici). In particolare l'area verde attrezzata dovrà prevedere la presenza di area giochi, panchine e tavoli, fontana di acqua potabile, cestini per il conferimento dei rifiuti, e dovrà essere correttamente adombrata ed illuminata nelle ore notturne. L'area giochi dovrà prevedere, oltre alla presenza di scivolo, altalene e giochi a molla, l'inserimento di giochi inclusivi (con almeno un gioco con livello di inclusione ADA –American with Disabilities Act- 3);
- che l'area giochi venga idoneamente protetta con recinzione non apribile dai bambini e che non impedisca la visibilità da parte degli adulti accompagnatori;
- che venga garantita una adeguata illuminazione in concomitanza con gli attraversamenti pedonali;
- che l'illuminazione pubblica sia garantita con l'utilizzo di luci di tipo led, ai fini dell'efficientamento energetico;
- che la scelta delle varietà vegetali converga verso specie autoctone che presentino minori controindicazioni dal punto di vista allergenico (come previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione), e che la messa a dimora degli alberi di prima grandezza sia effettuata con esemplari di altezza minima pari a 2,5-3,0 metri, secondo la specie interessata, in aderenza alle indicazioni delle competenti Agenzie Regionali Ambientali. Si dovrà inoltre provvedere alla corretta irrigazione e manutenzione delle specie arboree;
- che, riguardo all'installazione eventuale di parcheggi elettrici, venga rispettato quanto previsto dal D. Lgs. 192 del 19/08/2005, il quale prevede che negli edifici residenziali di nuova costruzione e negli edifici residenziali sottoposti a ristrutturazioni importanti, dotati di più di dieci posti auto, siano installate, in ogni posto auto, infrastrutture di canalizzazione, vale a dire condotti per cavi elettrici, al fine di consentire anche in una fase successiva di installare punti di ricarica per veicoli elettrici.

Proposta di controdeduzioni

Si prende atto di quanto indicato e si propone che le NTA vengano integrate come segue:

- art. 12, dopo il comma 6 inserire il seguente comma:

L'area verde dovrà essere attrezzata con un'area giochi, panchine e tavoli, fontana di acqua potabile, cestini per il conferimento dei rifiuti, e dovrà essere correttamente adombrata ed illuminata nelle ore notturne. L'area giochi dovrà prevedere, oltre alla presenza di scivolo, altalene e giochi a molla, l'inserimento di giochi inclusivi (con almeno un gioco con livello di inclusione ADA–American with Disabilities Act- 3). L'area giochi dovrà essere idoneamente protetta con recinzione non apribile dai bambini e che non impedisca la visibilità da parte degli adulti accompagnatori.

- art. 12, integrare l'attuale co 10 come segue:

La messa a dimora degli alberi di prima grandezza dovrà essere effettuata con esemplari di altezza minima pari a 2,5-3,0 metri, secondo la specie interessata, in aderenza alle indicazioni delle competenti Agenzie Regionali Ambientali.

- art. 19, dopo il comma 2 inserire il seguente comma:

Dovrà essere rispettato quanto previsto dal D. Lgs. 192 del 19/08/2005, il quale prevede che negli edifici residenziali di nuova costruzione e negli edifici residenziali sottoposti a ristrutturazioni importanti, dotati di più di dieci posti auto, siano installate, in ogni posto auto, infrastrutture di canalizzazione, vale a dire condotti per cavi elettrici, al fine di consentire anche in una fase successiva di installare punti di ricarica per veicoli elettrici.

L'utilizzo di lampade a led è già previsto dall'art. 14 co 4 delle NTA e dall'art. 2.2 della Convenzione Urbanistica.

NULLA OSTA Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile

Nulla osta n. 71649 il 23/10/2023, acquisito agli atti comunali in pari data con prot. 46873/2023.

Stralcio del parere:

Per quanto sopra argomentato, non si ravvisano profili di competenza né elementi che comportino specifiche valutazioni da parte dello scrivente Ufficio Territoriale per il sub-ambito AC.b 61.8 in oggetto e non si rilevano pertanto, per quanto di competenza, motivi ostativi al prosieguo dell'iter di approvazione del PUA.

Proposta di controdeduzioni

Si prende atto.

PARERE HERA spa – INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA

Parere 94837 (HERA) e 42144 (INRETE) espressi fuori termine il 24/10/2023, acquisiti agli atti comunali in pari data con prot. 47305.

Il parere sostituisce il parere precedente parere emesso con nota Prot. Hera Spa n. 57666 e Prot. INRETE n. 26302 il 22/06/2022. Il parere è favorevole con condizioni generali da recepire in fase esecutiva e prescrizioni specifiche che si riportano di seguito:

RETE ACQUA (Rif. TAV.10-planimetria reti gas acqua)

Si conferma il recepimento delle indicazioni prescritte in sede di stesura preliminare del progetto.

Si approva quanto riportato sull'elaborato grafico presentato che prevede la realizzazione di una condotta idrica in PVC Diam. est. 160 mm (UNI EN 1452), in prolungamento della condotta De160 esistente di via Galante attestata all'incrocio con via Antonietti; nonché nella nuova viabilità di comparto, che si unirà ad anello con la condotta De 160 di via Antonietti, realizzata a suo tempo all'interno del comparto 61.7. I tracciati, il particolare dei nodi di collegamento ed i diametri delle tubazioni verranno comunque meglio identificati in sede di redazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, preliminarmente alla presentazione dello stesso.

ACQUE REFLUE "NERE" (Rif. TAV.9-planimetria rete fognaria)

La fognatura per acque "nere" con la tubazione prevista in allegato in PVC De 250 (UNI EN 1401) è confermata e il suo punto di recapito finale è individuato nel pozzetto apicale della fognatura De 400 di via Galante attestata all'incrocio con via Antonietti da prolungarsi fino alla strada di accesso del nuovo comparto (provvisoriamente di tipo "misto", da trasformarsi in "nera" qualora sia possibile l'eliminazione del collegamento provvisorio tra fogna "bianca" e fogna "nera" di via Antonietti, realizzato all'interno del comparto 61.7 secondo il vecchio progetto per la realizzazione del nuovo "Scolo "FINALETTO", che oggi non sarà più attuato.

Nuovo "Scolo FINALETTO"

Nel corso del 2012 il Comune di Castelfranco Emilia, tramite progettista incaricato, aveva dato corso alla progettazione per la deviazione del canale "Finaletto", che attualmente attraversa l'abitato di Piumazzo, in un tratto che da via Galante raggiungeva via Noce nei pressi del cimitero di Piumazzo, attraversando aree oggetto di pianificazione urbanistica ed ipotizzando opere a carico dei futuri Soggetti Attuatori, tra cui i Soggetti Attuatori del presente comparto, denominato "Galante 2 - sub ambito 61.8 AC.b" ed i Soggetti Attuatori del comparto denominato "Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74", del

comparto "GALANTE 1 sub ambito AC.b 61.7" e di altri due comparti che non andranno più in attuazione, che avrebbero dovuto realizzare un condotto scatolare 180x120 all'interno delle rispettive aree.

Nel corso degli anni solo il comparto "GALANTE 1" sub ambito AC.b 61.7 è stato attuato, realizzando una prima parte delle opere previste, e seppur gli altri due comparti "Galante 2 - sub ambito 61.8 AC.b" e "Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74" andranno in attuazione in un prossimo futuro, l'assenza degli ulteriori due comparti attuatori sopracitati rende impossibile completare la realizzazione di quanto a suo tempo progettato. Il Comune di Castelfranco Emilia, in accordo con gli Enti preposti ha comunque deciso di mantenere valido il tracciato del suddetto progetto per permettere il conferimento al canale "Finaletto", nei pressi del cimitero, delle acque "bianche" di dilavamento di origine meteorica drenate, in regime di invarianza idraulica con i limiti imposti dall'Ente gestore del corpo idrico recettore, dai comparti previsti in attuazione "Galante 2 - sub ambito 61.8 AC.b" e "Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74", posti a monte dello scarico finale, che poseranno una condotta in PVC De 315 (UNI EN 1401) in luogo dello scatolare a suo tempo previsto.

Al comparto "Galante 2 - sub ambito 61.8 AC.b" compete la realizzazione del tratto di condotta in PVC De 315 (UNI EN 1401) che dal pozzetto terminale della condotta "bianca" PVC 315 di via Antonietti, posata dall'attuatore del comparto "GALANTE 1" sub ambito AC.b 61.7, arriverà a via Piumazzo, dove potrà esserne predisposto l'eventuale scarico nella fognatura di via Piumazzo qualora non venisse attuato anche il predetto comparto "Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74". Mentre al comparto "Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74" compete la realizzazione del tratto di condotta in PVC De 315 (UNI EN 1401) che da via Piumazzo arriverà al nuovo punto di scarico nello scolo "Finaletto" in prossimità del cimitero di Piumazzo.

Parte dei tracciati ricadrà fuori aree di comparto, su proprietà di terzi, in questo caso occorrerà stipulare una servitù di passaggio a favore del Comune di Castelfranco Emilia.

Acque meteoriche "Bianche" (Rif. TAV 15_laminazione_generale)

[...] per il drenaggio delle acque di origine meteoriche, in riferimento alle caratteristiche idrologiche individuate per la zona nonché delle pendenze previste per i collettori riportati in allegato, in PVC (UNI EN 1401) in CLS conformi alla Normativa UNI EN 1916 ed in manufatti scatoari in CLS conformi alla Normativa UNI EN 14844, da posarsi nella viabilità di comparto, si conferma il loro recapito nella nuova condotta PVC 315 posata in luogo del tombinamento del nuovo "Scolo FINALETTO" che correrà parallela al confine ovest dell'intervento.

In sede di redazione dei progetti esecutivi, si prescrive pertanto di effettuare valutazioni congiunte tra i progettisti dei comparti "Galante 2 - sub ambito 61.8 AC.b" e "Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74" per verificare:

- le quote di posa fognatura "bianca" all'interno dei rispettivi comparti;
- se la condotta prevista in PVC De315 all'interno del comparto "Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74" risulti essere sufficiente o se debba essere aumentato il suo diametro in base alle portate aggiuntive conferite dai comparti "GALANTE 1" sub ambito AC.b 61.7 e "Galante 2 - sub ambito 61.8 AC.b", posti a sud di via Piumazzo;
- il corretto dimensionamento delle bocche tarate in uscita dal sistema di drenaggio acque meteoriche progettato, in accordo con il gestore del corpo idrico recettore, canale "Finaletto".

Il volume di vaso destinato alla laminazione delle aree di cessione pubbliche deve essere ricavato con la realizzazione di un bacino in linea ricavato mediante il sovradimensionamento del reticolo fognario da ubicarsi a monte del recapito finale, il cui scarico, deve avvenire per gravità.

Si precisa che le condotte di acque "bianche" a gravità a servizio delle aree di cessione, secondo quanto indicato nella Circolare Ministero LL.PP. - Servizio Tecnico Centrale – 7 gennaio 1974, n.11633, devono avere diametro nominale minimo pari 300 mm.

Premettendo che HERA Spa è gestore del S.I.I., ma non del corpo idrico di recapito delle acque "bianche", si precisa che sarà incombenza del S.A. definire e ottenere l'assenso per il loro scarico presentando apposita richiesta di concessione all'Ente Proprietario ed all'Ente Gestore del Corpo Idrico, Consorzio di Bonifica

“BURANA”, che ne fisserà i limiti e le modalità di immissione, recependo il principio della invarianza idraulica.

RETE GAS (Rif. TAV.10-planimetria reti gas acqua)

Si approva quanto riportato sull'elaborato grafico presentato che prevede la realizzazione di una condotta gas 7^a specie in Acciaio Rivestito DN 150 (UNI EN 3183), in prolungamento della condotta gas 7^a specie DN 150 esistente di via Galante attestata all'incrocio con via Antonietti; nonché nella nuova viabilità di comparto, che si unirà ad anello con la condotta gas 7^a specie DN 150 di via Antonietti, realizzata a suo tempo all'interno del comparto 61.7.

I tracciati, il particolare dei nodi di collegamento ed i diametri delle tubazioni verranno comunque meglio identificati in sede di redazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, preliminarmente alla presentazione dello stesso.

Si evidenzia che la quota di posa del tratto di rete da realizzarsi in via Galante deve tenere in considerazione la livelletta e l'ingombro del futuro raccordo di collegamento tra il vecchio ed il nuovo “Scolo FINALETTO”.

Proposta di controdeduzioni

Si condividono le prescrizioni impartite.

RETE ACQUA

Si propone che l'Art. 2.2 rete idrica della Convenzione Urbanistica venga integrato come di seguito:

[...] il progetto prevede la realizzazione di una condotta idrica in PVC Diam. est. 160 mm (UNI EN 1452), in prolungamento della condotta De160 esistente di via Galante attestata all'incrocio con via Antonietti; nonché nella nuova viabilità di comparto, che si unirà ad anello con la condotta De 160 di via Antonietti, realizzata a suo tempo all'interno del comparto 61.7. I tracciati, il particolare dei nodi di collegamento ed i diametri delle tubazioni verranno comunque meglio identificati in sede di redazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, preliminarmente alla presentazione dello stesso.

ACQUE REFLUE “NERE”

Si propone che l'Art. 2.2 rete fognaria della Convenzione Urbanistica venga integrato come di seguito:

Il progetto prevede la fognatura per acque “nere” con tubazione in PVC De 250 (UNI EN 1401) e il suo punto di recapito finale è individuato nel pozzetto apicale della fognatura De 400 di via Galante attestata all'incrocio con via Antonietti da prolungarsi fino alla strada di accesso del nuovo comparto (provvisoriamente di tipo “misto”, da trasformarsi in “nera” qualora sia possibile l'eliminazione del collegamento provvisorio tra fogna “bianca” e fogna “nera” di via Antonietti, realizzato all'interno del comparto 61.7 secondo il vecchio progetto per la realizzazione del nuovo “Scolo “FINALETTO”, che oggi non sarà più attuato.

NUOVO “SCOLO FINALETTO”

Si propone che l'art. 14 co 5 delle NTA e l'art. 2.5 della Convenzione preliminare vengano sostituiti con il seguente:

Con riferimento allo studio di fattibilità per la deviazione dello Scolo Finaletto e relativo atto unilaterale d'obbligo, approvati con Deliberazione della Giunta Comunale NR 39 del 16/04/2013, tenuto conto delle mutate condizioni urbanistico-insediative delle aree interessate e del fatto che due degli ambiti coinvolti non andranno più in attuazione, in accordo con gli Enti Competenti si è stabilito di mantenere valido il tracciato del suddetto progetto per permettere il conferimento al canale “Finaletto”, nei pressi del cimitero, delle acque “bianche” di dilavamento di origine meteorica drenate, in regime di invarianza idraulica con i limiti imposti dall'Ente gestore del corpo idrico recettore, dai comparti previsti in attuazione “Galante 2 - sub ambito 61.8 AC.b” e “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74”, posti a monte dello scarico finale, che poseranno una condotta in PVC De 315 (UNI EN 1401) in luogo dello scatolare a suo tempo previsto.

Al comparto “Galante 2 - sub ambito 61.8 AC.b” compete la realizzazione del tratto di condotta in PVC De 315 (UNI EN 1401) che dal pozzetto terminale della condotta “bianca” PVC 315 di via Antonietti, posata dall’attuatore del comparto “GALANTE 1” sub ambito AC.b 61.7, arriverà a via Piumazzo, dove potrà esserne predisposto l’eventuale scarico nella fognatura di via Piumazzo qualora non venisse attuato anche il predetto comparto “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74”. Mentre al comparto “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74” compete la realizzazione del tratto di condotta in PVC De 315 (UNI EN 1401) che da via Piumazzo arriverà al nuovo punto di scarico nello scolo “Finaletto” in prossimità del cimitero di Piumazzo.

Parte dei tracciati ricadrà fuori aree di comparto, su proprietà di terzi, in questo caso occorrerà stipulare una servitù di passaggio a favore del Comune di Castelfranco Emilia.

ACQUE METEORICHE “BIANCHE”

Si propone che l’Art. 2.2 rete fognaria delle NTA venga integrato come di seguito:

In sede di redazione dei progetti esecutivi, si prescrive pertanto di effettuare valutazioni congiunte tra i progettisti dei comparti “Galante 2 - sub ambito 61.8 AC.b” e “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74” per verificare:

- le quote di posa fognatura “bianca” all’interno dei rispettivi comparti;
- se la condotta prevista in PVC De315 all’interno del comparto “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74” risulti essere sufficiente o se debba essere aumentato il suo diametro in base alle portate aggiuntive conferite dai comparti “GALANTE 1” sub ambito AC.b 61.7 e “Galante 2 - sub ambito 61.8 AC.b”, posti a sud di via Piumazzo;
- il corretto dimensionamento delle bocche tarate in uscita dal sistema di drenaggio acque meteoriche progettato, in accordo con il gestore del corpo idrico recettore, canale “Finaletto”.

Il volume di invaso destinato alla laminazione delle aree di cessione pubbliche deve essere ricavato con la realizzazione di un bacino in linea ricavato mediante il sovradimensionamento del reticolo fognario da ubicarsi a monte del recapito finale, il cui scarico, deve avvenire per gravità.

Si precisa che le condotte di acque “bianche” a gravità a servizio delle aree di cessione, secondo quanto indicato nella Circolare Ministero LL.PP. - Servizio Tecnico Centrale – 7 gennaio 1974, n.11633, devono avere diametro nominale minimo pari 300 mm.

RETE GAS

Si propone che l’Art. 2.2 rete distribuzione gas metano della Convenzione Urbanistica venga integrato come di seguito:

Si evidenzia che la quota di posa del tratto di rete da realizzarsi in via Galante deve tenere in considerazione la livelletta e l’ingombro del futuro raccordo di collegamento tra il vecchio ed il nuovo “Scolo FINALETTO”.

PARERE CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

Parere 16174 espresso il 30/10/2023 fuori termine, acquisito agli atti comunali in data 31/10/2023 con prot. 48347. Il Consorzio riprende i contenuti già discussi in sede di conferenza di servizi, prendendo atto delle integrazioni documentali fatte ed esprime parere idraulico favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- *il sistema di laminazione a servizio del Comparto dovrà essere dimensionato per consentire l’accumulo temporaneo di un volume d’acqua valutato in 700 m³ per ogni ettaro di terreno di area impermeabilizzata;*
- *il sistema di laminazione nel suo complesso dovrà essere realizzato contestualmente ed in modo proporzionale alla realizzazione delle aree impermeabilizzate in progetto. Dovrà inoltre risultare funzionante in ogni fase dello stato di avanzamento delle opere in oggetto;*

- *in uscita dal sistema di laminazione non potrà esistere alcun manufatto di “troppo pieno” che vada ad aggravare il territorio esterno a detto Comparto, prima che le acque raccolte vengano opportunamente laminate;*
- *lo Scolo Finaletto presenta alcune criticità idrauliche nel tratto tombinato che insiste nell’area urbanizzata della frazione di Piumazzo, che danno luogo ad esondazioni cicliche localizzate. Tali criticità sono da attribuirsi a molteplici fattori noti e di fatto a tutt’oggi non risolte. A tal riguardo si rimanda alle precedenti comunicazioni intercorse tra Codesto Comune e lo Scrivente Consorzio a partire dal 2010; in fase di istruttoria per il rilascio di Permesso di Costruire (di seguito PdC) sarà necessario formalizzare - mediante la redazione di adeguati elaborati grafici, relazioni e accordi tra le parti - il tracciato che la condotta con DN 300 mm convogliante le acque meteoriche laminate in uscita dal Comparto “Galante 2” percorrerà all’interno del sub ambito AN 74;*
- *in fase di istruttoria per il rilascio di PdC dovranno essere prodotti adeguati elaborati tecnici che mettano in evidenza le pavimentazioni esterne, dettagliandole con una sezione specifica, una descrizione dei materiali e degli spessori adottati, al fine di poter comprenderne l’effettiva permeabilità o meno. Sarà necessario indicare un conteggio complessivo delle superfici permeabili e impermeabili del Comparto in oggetto;*
- *lo “Scolo Finaletto” è un corso d’acqua demaniale in gestione al Consorzio della Bonifica Burana, pertanto eventuali opere interferenti con esso o ricadenti all’interno di una fascia di 10,00 m misurati a partire dal ciglio superiore del Canale (vedi eventuali opere di immissione acque meteoriche) potranno essere realizzate solo dopo il rilascio di regolare atto di Concessione o nulla osta da parte di questo Consorzio, a seguito di specifica richiesta. Eventuali opere interferenti con le fasce di rispetto del canale dovranno essere realizzate secondo le norme indicate nel R.D. n°368/1904, artt.132+135, e successive integrazioni, garantendo l’accessibilità ai mezzi d’opera e al personale consorziale per lo svolgimento delle regolari attività di sorveglianza e manutenzione.*

Proposta di controdeduzioni

Si condividono le prescrizioni impartite.

Si propone di integrare l’art. 2.2 della Convenzione Inserendo un paragrafo dedicato alla laminazione:

Laminazione

Il sistema di laminazione a servizio del Comparto dovrà essere dimensionato per consentire l’accumulo temporaneo di un volume d’acqua valutato in 700 m³ per ogni ettaro di terreno di area impermeabilizzata.

Il sistema di laminazione nel suo complesso dovrà essere realizzato contestualmente ed in modo proporzionale alla realizzazione delle aree impermeabilizzate in progetto. Dovrà inoltre risultare funzionante in ogni fase dello stato di avanzamento delle opere in oggetto.

In uscita dal sistema di laminazione non potrà esistere alcun manufatto di “troppo pieno” che vada ad aggravare il territorio esterno a detto Comparto, prima che le acque raccolte vengano opportunamente laminate.

In fase di istruttoria per il rilascio di Permesso di Costruire (di seguito PdC) sarà necessario formalizzare - mediante la redazione di adeguati elaborati grafici, relazioni e accordi tra le parti - il tracciato che la condotta con DN 300 mm convogliante le acque meteoriche laminate in uscita dal Comparto “Galante 2” percorrerà all’interno del sub ambito AN 74;

Si propone infine di integrare l’art. 4 della Convenzione Urbanistica con un comma 4 come di seguito: il rilascio del permesso di costruire delle opere di urbanizzazione è condizionato alla presentazione di adeguati elaborati tecnici che mettano in evidenza le pavimentazioni esterne, dettagliandole con una sezione specifica, una descrizione dei materiali e degli spessori adottati, al fine di poter comprenderne l’effettiva permeabilità.

Sarà necessario verificare che il conteggio complessivo delle superfici permeabili e impermeabili dell'intero comparto garantisca il rispetto dei contenuti dell'art. 5.6.3 del RUE.

L'art. 2.5 della convenzione sarà integrato con la seguente precisazione:

Lo "Scolo Finaletto" è un corso d'acqua demaniale in gestione al Consorzio della Bonifica Burana, pertanto eventuali opere interferenti con esso o ricadenti all'interno di una fascia di 10,00 m misurati a partire dal ciglio superiore del Canale (vedi eventuali opere di immissione acque meteoriche) potranno essere realizzate solo dopo il rilascio di regolare atto di Concessione o nulla osta da parte di questo Consorzio, a seguito di specifica richiesta. Eventuali opere interferenti con le fasce di rispetto del canale dovranno essere realizzate secondo le norme indicate nel R.D. n°368/1904, artt.132+135, e successive integrazioni, garantendo l'accessibilità ai mezzi d'opera e al personale consorziale per lo svolgimento delle regolari attività di sorveglianza e manutenzione.

PARERE Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti

Parere n. 12113 del 24/11/2023, assunto agli atti comunali in data 27/11/2023 con prot. 52314.

Il parere, favorevole con precisazioni, è pervenuto fuori dai termini della Conferenza di servizi e successivamente all'espressione del parere della Provincia. Rispetto al tema della risorsa idrica, riprende quanto evidenziato dal Parere del Consorzio di Bonifica Burana e della Provincia, mentre con riferimento agli aspetti tecnici e infrastrutturali confermano le prescrizioni del parere di HERA-INRETE.

Si rimanda quindi alle controdeduzioni ai pareri richiamati.

PARERE Amministrazione Provinciale di Modena

Parere espresso con Atto del Presidente n. 207 del 21/11/2023, trasmesso in data 24/11/2023 e acquisito agli atti comunali con prot. 52035.

Con la deliberazione n. 207 è stato disposto:

1. di sollevare osservazioni al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Galante 2" ai sensi dell'articolo 35 della LR 20/2000, richiamando il rispetto delle prescrizioni di natura geologica e sismica formulate ai sensi dell'art. 5 della LR n. 19 del 30/10/2008 ed approvando l'istruttoria tecnica prot. 40528 del 020/11/2023;
2. di inviare il presente atto al Comune di Castelfranco Emilia, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia-Romagna, all'Azienda Unità Sanitaria Locale – Servizio Igiene Pubblica.

Di seguito si riportano i contenuti salienti dell'istruttoria tecnica provinciale redatta dal Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti, i pareri tecnici espressi e la relativa proposta di controdeduzione:

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000

1. In relazione agli aspetti relativi alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, vista la dichiarazione di esclusione dalle procedure ambientali a firma del progettista incaricato, si rileva che la suddetta dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento prima dell'approvazione del presente Piano.
2. In relazione alle previsioni contenute nel PSC, si ritengono le prescrizioni coerenti con la classificazione degli elementi della rete ecologica operata dal vigente PTCP e si rileva che la progettazione delle reti fognarie bianche siano coerenti con gli obiettivi del Piano Provinciale e con la scheda di Sub-Ambito suddetta. Si richiama comunque il rispetto delle misure di cui all'allegato 1.4 al vigente PTCP relativo all'obbligo di allontanamento dei centri di pericolo sulla base degli interventi effettivamente previsti in progetto.

PARERE in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 della LR 19/2008

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione presentata documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento ed ottemperano a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Galante 2" SubAmbito 61.8 AC.b in frazione di Piumazzo a Castelfranco Emilia- (MO), è assentibile.

- 3. In fase attuativa dovranno essere eseguiti gli approfondimenti prescritti nella relazione geologica, eseguendo inoltre le verifiche sui possibili cedimenti indotti dai fabbricati in relazione alle differenti tipologie di fondazione.*

Proposta di controdeduzioni

Si prende atto delle riserve e delle prescrizioni avanzate, al cui rispetto è necessario conformare il PUA, e si provvede a formulare le seguenti controdeduzioni:

1. In relazione agli aspetti relativi alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, a superamento della riserva avanzata, si comunica che il Responsabile del Procedimento, tenuto conto delle relazioni specialistiche costituenti documentazione di PUA nonché della dichiarazione a firma del progettista incaricato e a fronte del parere espresso dagli Enti competenti, provvederà a rilasciare apposita dichiarazione di esclusione dalle procedure ambientali trasmettendola all'Amministrazione provinciale.
1. si dà atto che il Responsabile del procedimento provvederà a redigere la dichiarazione di esclusione dalle procedure ambientali.
2. Si propone di inserire il riferimento all'allegato 1.4 del vigente PTCP relativo all'obbligo di allontanamento dei centri di pericolo in Convenzione, all'art. 2.2.
3. Si conviene con quanto espresso nel parere geologico sismico e pertanto si dispone che in sede di progettazione esecutiva debbano essere compiutamente attese le prescrizioni riportate nella relazione geologica-geotecnica e sismica mediante l'esecuzione di approfondimenti geognostici e geofisici sui singoli lotti d'intervento. A tal fine si propone di riportare il richiamo a quanto prescritto nell'art. 16 delle NTA del PUA.

L'Istruttore Direttivo del Servizio
arch. Claudia STANZANI

Documento elaborato in formato PDF/A, firmato digitalmente ed
inviato a mezzo PEC ai sensi delle normative vigenti in materia.